

On. Silvio Berlusconi

Presidente Consiglio dei Ministri
Fax n. 066783838

On. Gianni Letta

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Fax n. 066797428

On. Gianfranco Fini

Presidente Camera dei Deputati
Fax n. 0667605474

Sen. Renato Schifani

Presidente Senato della Repubblica
Fax n. 0667062022

Sen. Maurizio Sacconi

Ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali
Fax n. 064821207

On. Prof. Giulio Tremonti

Ministro dell'Economia e delle Finanze
Fax n. 064743449

On. Prof. Renato Brunetta

Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione
Fax n. 0668997188

On. Dott. Elio Vito

Ministro dei rapporti con il Parlamento
Fax n. 0667793574

Roma, 5 marzo 2009
prot. n. 120/2009/Snrm

Oggetto: richiesta di chiarimenti urgenti

A seguito della definitiva approvazione da parte del Senato il 25 febbraio scorso del disegno di legge *“Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti”* (S-847B), è stato modificato l'articolo 72 comma 11 della legge 133/2008, limitando la facoltà delle Amministrazioni di risolvere il rapporto di lavoro ai soli dipendenti con 40 anni di servizio effettivo, non conteggiando a tal fine i periodi di contribuzione riscattati.

**ANAAO ASSOMED - CIMO ASMD - AAROI - FP CGIL MEDICI – FVM -
FASSID – FEDERAZIONE MEDICI UIL FPL**

L'Aula del Senato, massima espressione di una democrazia parlamentare, ha precisato con chiarezza i modi del requisito contributivo.

A distanza di pochi giorni sta circolando con sempre maggiore insistenza la notizia secondo la quale il Consiglio dei Ministri voglia annullare questa decisione parlamentare attraverso la riproposizione, con decretazione d'urgenza, dei contenuti già modificati in Aula.

Sopraffacciamo sul merito del provvedimento in quanto i resoconti dei lavori parlamentari, testimoniando perfettamente i contorni della vicenda, rendono assolutamente inspiegabile l'intenzione del Consiglio dei Ministri.

Non possiamo, però, non evidenziare il metodo che in tale occasione il Consiglio dei Ministri intende adottare e che sovverte tutti i principi su cui è basata la nostra democrazia. Si tratta, infatti, dell'annullamento di una decisione liberamente assunta in sede parlamentare utilizzando, fra l'altro, uno strumento, quale la decretazione d'urgenza, per una materia come l'età pensionabile che non riveste alcun carattere di necessità imminente.

Sulla base di quanto sopra chiediamo che venga abbandonata l'adozione di un simile provvedimento, qualora le notizie di stampa abbiano un fondamento rispetto alle intenzioni del Governo. In caso contrario chiediamo una smentita delle notizie circolate in questi giorni al fine di non generare inutili confusioni.

Ringraziando per l'attenzione, si porgono distinti saluti.

ANAAO ASSOMED	Carlo Lusenti
CIMO ASMD	Stefano Biasioli
AAROI	Vincenzo Carpino
FP CGIL MEDICI	Massimo Cozza
FVM	Aldo Grasselli
FASSID	Alessandra Di Tullio
FEDERAZIONE MEDICI UIL FPL	Armando Masucci